



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PSICHIATRICHE PER MINORI
REQUISITI GENERALI MINIMI AUTORIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE**

Allegato n. 1 alla Delib.G.R. n. 64/22 del 28.12.2018

Le strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza sono dedicate al trattamento di minorenni con disturbi neuropsichici che necessitano di interventi terapeutico riabilitativi, associati ad interventi di supporto sociosanitario, all'inclusione sociale, nei contesti di vita del minore e costituiscono una importante componente della rete dei servizi di neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza.

I diversi livelli di cura e di assistenza possono essere erogabili sia in ambito residenziale che semiresidenziale e succedersi nel tempo per lo stesso utente, purché vi sia la possibilità di graduare, nelle diverse fasi del processo, l'intensità di cura ed assistenziale necessaria attraverso competenze mirate e moduli dedicati per livello di cura.

Si individuano due principali tipologie di strutture:

Struttura Residenziale Terapeutica di NPIA

Struttura Semiresidenziale Terapeutica di NPIA

Sulla base delle tipologie e dei livelli di intensità terapeutico-riabilitativa e socio-assistenziale sono individuate le seguenti tipologie organizzative:

- a) **Struttura Residenziale Psichiatrica per Minori e Adolescenti per trattamenti ad alta Intensità (ex SRMAI) (SRP1)**
- b) **Struttura Residenziale Psichiatrica per Minori e Adolescenti per trattamenti a media intensità (ex SRMAE) (SRP2)**
- c) **Strutture Semiresidenziali Psichiatrica per Minori e Adolescenti (SRP1) e (SRP2)**
- d) **Centro Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare (CDCA) (SRP2)**
- e) **Struttura Residenziale e semiresidenziale per i disturbi dello spettro autistico (SRDSA) (SRP2)**

La disciplina dei requisiti specifici relativi alle Strutture di cui al punto d) e al punto e) è demandata a successivo provvedimento.

Le schede proposte definiscono i requisiti minimi (generali e specifici) autorizzativi per l'apertura e l'esercizio delle strutture residenziali e semiresidenziali per i disturbi neuropsichici dell'infanzia e dell'adolescenza per trattamenti ad intensità assistenziale alta, media e bassa, per creare indirizzi omogenei sul territorio regionale ed azioni differenziate per un'offerta qualificata ed appropriata residenziale e semiresidenziale.

Normativa di riferimento:

DPR 14-1-1997, DPR 10 novembre 1999; DGR 47/42 del 30/12/2010 e s.s.m.i.i

¹ Disciplinate da: l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane rep. atti n. 138 del 13/11/2014 (all. A); la delib. G. R. 53/8 del 29/12/2014 (all. 1, tipologia SRMAI); il D.P.C.M 12/01/2017 (art. 32, comma 3 lettera a)).

¹ Disciplinate da: l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane rep. atti n. 138 del 13/11/2014 (all. A); la delib. G. R. 53/8 del 29/12/2014 (all. 1, tipologia SRMAE); il D.P.C.M 12/01/2017 (art. 32, comma 3 lettera b)).

¹ Disciplinate da: l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane rep. atti n. 138 del 13/11/2014 (all. A); il D.P.C.M 12/01/2017 (art. 32, comma 3); il decreto del Presidente della Regione n. 4 del 22.07.2008 (art. 15).

¹ Disciplinati da: il D.P.C.M 12/01/2017 (art. 32, c. 3); la delib. G. R. 53/8 del 29/12/2014 (all. 1, tipologia CDSM)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PSICHIATRICHE PER MINORI
REQUISITI GENERALI MINIMI AUTORIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE**

	REQUISITI MINIMI GENERALI	SI	NO
1.	La struttura residenziale/semi-residenziale è ubicata in luogo abitato, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e tale da favorire la partecipazione alla vita comunitaria e le visite agli ospiti		
2.	Sono adeguati gli spazi necessari per una idonea funzionalità e fruibilità in relazione alle caratteristiche dei pazienti ospitati		
3.	Sono assenti o adeguatamente risolte le barriere architettoniche		
4.	Come per le civili abitazioni, sono organizzati gli spazi per le attività comuni e per la vita individuale		
5.	Nelle strutture di nuova costruzione sono previsti adeguati spazi esterni adibiti a verde		
6.	E' adeguatamente permessa e quando possibile favorita, la partecipazione degli ospiti alla vita comunitaria esterna		
7.	E' assicurata la presenza di un responsabile, medico specialista in NPIA, della realizzazione dei programmi di trattamento individuale		
8.	E' prevista la presenza di figure professionali sanitarie e sociali qualificate, in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata		
9.	Per i dipendenti è assicurato il rispetto rigoroso delle norme contrattuali in materia		
10.	E' operativo un regolamento interno che disciplini il funzionamento e l'organizzazione della vita comunitaria e delle attività connesse		
11.	Nel regolamento, sono contenuti:		
12.	a. l'orario, l'organizzazione, i ruoli e le responsabilità del personale		
13.	b. la modulistica (documentazione e schede di valutazione) da utilizzare		
14.	c. le modalità di ammissione e di dimissione		
15.	d. le modalità di relazione degli operatori con gli utenti e i familiari		
16.	e. la copertura assicurativa in materia di infortuni, danni subiti o provocati dagli ospiti, dal personale o dai volontari		
17.	f. la regolamentazione dell'attività svolta dal personale volontario		
18.	La struttura è inserita nella rete regionale integrata per la NPIA		
19.	L'inserimento è effettuato dalla Struttura Complessa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (SCNPIA) di riferimento, previa valutazione multidimensionale		
20.	Per ogni ospite è presente il Programma di Trattamento Individuale redatto dalla SCNPIA di riferimento ed in accordo, qualora necessario, con le Strutture ospedaliere di riferimento		
21.	Per ogni ospite si ha evidenza		
	a) dell'inserimento nella struttura da parte della SCNPIA		
	b) del consenso al Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) come accordo/impegno di cura con il minore e tutti gli attori coinvolti nel processo di cura		
	c) dei criteri di appropriatezza all'inserimento e alla durata di questo		
22.	La continuità della presa in carico è garantita dall'équipe multiprofessionale della SCNPIA di riferimento		
23.	È garantito il collegamento formale stabile con i Servizi Ospedalieri, Sociosanitari, Educativi e Giudiziari della rete territoriale		



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PSICHIATRICHE PER MINORI
REQUISITI GENERALI MINIMI AUTORIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE**

	(segue) REQUISITI MINIMI GENERALI	SI	NO
24.	Gli interventi sono monitorati dalla SCNPIA inviante tramite un operatore di riferimento (<i>case manager</i>)		
25.	Vengono trasmesse relazioni periodiche secondo la tempistica individuata nel PTRP		
26.	Sono previste modalità organizzative per la gestione differenziata per età		
27.	Vengono adottate modalità per la prosecuzione del percorso terapeutico anche dopo il compimento del 18° anno d'età		

	REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI E MODELLI ORGANIZZATIVI		
28.	È presente una équipe multiprofessionale che garantisce momenti di compresenza programmata delle diverse figure professionali		
29.	L'équipe multiprofessionale prevede la presenza di		
	a) Medici neuropsichiatri infantili		
	b) Psicoterapeuti		
	c) Psicologi di comunità		
	d) Educatori professionali sanitari e/o personale riabilitativo		
30.	Nelle strutture residenziali è garantita anche la presenza di		
	f) Infermieri		
	g) OSS (vedi schede specifiche)		
31.	È garantita nelle 24 ore la presenza e tipologia di personale adeguato alle differenti intensità assistenziali erogate dalla struttura		
32.	Per attività specifiche è prevista la presenza di:		
	a) figure per l'attivazione di laboratori per specifici progetti riabilitativi b) affiancamento di soggetti del volontariato e del terzo settore		
33.	Sono previste specifiche procedure di <i>tutoring</i> e adeguati interventi formativi per il personale volontario		
34.	Viene favorito il carattere continuativo della relazione del volontario con gli utenti		
35.	È garantita una attività di supervisione del personale		
36.	La struttura opera sulla base di linee guida clinico-assistenziali, validate dalla comunità scientifica nazionale e internazionale		
37.	È previsto il post-ricovero con inclusione del minore nel gruppo sociale, concordato con la SCNPIA di riferimento		
38.	Nel Programma Terapeutico Individualizzato (PTI) l'équipe multidisciplinare coinvolge:		
	a) il minore come partner attivo		
	b) la famiglia		
39.	c) il territorio di riferimento favorendo l'integrazione delle componenti sanitarie, riabilitative, i servizi sociali dell'ambito territoriale di residenza		
	Nel Programma Terapeutico Individualizzato (PTI) l'équipe multidisciplinare della SCNPIA di riferimento definisce per il minore e per la famiglia:		
	a) gli obiettivi e le modalità di intervento b) modalità di valutazione degli esiti		
40.	Nel PTI sono chiaramente definiti:		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PSICHIATRICHE PER MINORI
REQUISITI GENERALI MINIMI AUTORIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE**

	a) il livello di intensità terapeutico riabilitativo individuato sulla base della valutazione multidimensionale effettuata		
	b) il livello assistenziale necessario		

	(segue) REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI E MODELLI ORGANIZZATIVI	SI	NO
41.	Sulla base del PTI l'équipe multidisciplinare della struttura residenziale o semiresidenziale declina il Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP)		
42.	La struttura predispone per ciascun utente il fascicolo individuale integrato dal PTRP contenente:		
	a. dati anagrafici, diagnosi clinica e funzionale, informazioni anamnestiche rilevanti		
	b. motivo dell'invio da parte della SCNPIA con allegato PTI		
	c. osservazione dei punti di forza e criticità relativi a		
	I. area psicopatologica		
	II. area della cura di sé/ambiente		
	III. area della competenza relazionale		
	IV. area del funzionamento scolastico		
	V. area delle autonomie e delle abilità sociali		
	d. osservazione dei punti di forza e criticità relativi alla famiglia, alla scuola, ai contesti di riferimento		
	e. obiettivi dell'intervento		
	f. aree di intervento con descrizione della tipologia e mix degli interventi previsti con riferimento a		
	I. interventi psicoeducativi		
	II. interventi abilitativi e riabilitativi		
	III. psicoterapia		
	IV. terapia farmacologica		
	V. interventi sugli apprendimenti		
VI. interventi sul contesto familiare			
VII. interventi di socializzazione e di rete per l'inclusione scolastica e/o socio-lavorativa			
g. indicazione degli operatori coinvolti negli interventi, compresi, quando presenti, gli operatori di reti informali e del volontariato			
h. indicazioni della durata del Programma e delle verifiche periodiche con indicazione delle date di verifica			
43.	Vi è evidenza che il trattamento psicofarmacologico, il monitoraggio dello stesso e la verifica degli <i>outcomes</i> clinici sono concordate con il medico NPIA della SCNPIA inviante e/o del Centro ospedaliero di riferimento		
44.	Sono presenti procedure di consenso informato da parte del paziente e dei familiari o di chi detiene la potestà genitoriale		
45.	La struttura adotta un documento organizzativo in cui vengono esplicitate		
	a) tipologia di struttura		
	b) tipologia di utenza assistita con specificazione della fascia di età, tipologie dei disturbi e patologie affrontate		
	c) organigramma e funzionigramma		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PSICHIATRICHE PER MINORI
REQUISITI GENERALI MINIMI AUTORIZZATIVI COMUNI A TUTTE LE STRUTTURE

	d) procedure e criteri di ammissione, trattamento e conclusione		
	e) procedure per la gestione del rischio clinico		
	f) procedure per la gestione delle urgenze comportamentali evitabili		
	g) procedure per la gestione delle emergenze		
	h) modalità di relazione con i minorenni e le famiglie		
	(segue) REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI E MODELLI ORGANIZZATIVI	SI	NO
	i) piani di formazione e aggiornamento continuo del personale		
46.	È presente il registro delle richieste di accesso ricevute da parte della SCNPIA in cui si evidenzia		
	a) se sono state accolte o no		
	b) in quali tempi		
	c) per quale motivazione		
	d) conclusioni		
47.	e) interruzioni dei percorsi		
	È presente un documento di Regolamento interno coerente con gli obiettivi terapeutici e riabilitativi propri della struttura in cui sono contenuti e descritti:		
	a. i diritti e gli obblighi che l'utente, famiglia o chi detiene la potestà genitoriale, assume con l'accettazione del progetto di assistenza		
	b. le regole relative al comportamento degli operatori e degli utenti		
48.	c. le regole di vita comunitaria quotidiana		
	La struttura, per ogni fase del percorso, differenzia livelli di cura con intensità terapeutico riabilitativa adeguata alle necessità		
	a) Base (bassa intensità terapeutico-riabilitativa)		
	b) Livello per utenti complessi (media intensità terapeutico-riabilitativa)		
49.	c) Livello per utenti complessi ad elevata instabilità (alta intensità terapeutico-riabilitativa)		
	Il livello assistenziale offerto è correlato al grado di autonomia complessivo rilevato nel paziente e alle criticità e punti di forza del contesto familiare e ambientale di riferimento		
50.	La conclusione del percorso di cura è concordata con la SCNPIA inviante alla quale compete la definizione del percorso successivo		
	L'organizzazione possiede un sistema controllato delle registrazioni e dei dati previsti dalle normative vigenti che ne garantisca l'elaborazione, l'aggiornamento, la protezione e la conservazione secondo criteri definiti dalla normativa vigente.		

